



COMUNE DI SCARMAGNO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6

Del 31/01/2017

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE TARIFFE, NUMERO DI RATE E SCADENZE DI VERSAMENTO - ANNO 2017.

Nell'anno **duemiladiciassette** il giorno **trentuno** del mese di **Gennaio** alle ore **diciassette** e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **ORDINARIA** ed in seduta di **PRIMA** convocazione il Consiglio Comunale .

Sono presenti i Signori

COGNOME e NOME	PRESENTE
BOT SARTOR PIER LUIGI	SI
BESSOLO VENERIA ELIO	SI
FRANCESCONI SANDRO	SI
BORTOLON SILVIA	SI
ZACCHIA GIUSEPPE	SI
PUPPATO PAOLO	SI
GRASSINO ADRIANO	SI
Totale Presenti:	7
Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **DI MONTE DR. PIETRANTONIO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **BOT SARTOR PIER LUIGI** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE TARIFFE, NUMERO DI RATE E SCADENZE DI VERSAMENTO - ANNO 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco;

RICHIAMATO quanto stabilito dall'art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006, n. 296, il quale dispone che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

VISTA la Legge 11.12.2016 n. 232 “Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21.12.2016, che all'art. 1, comma 454, stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione per gli enti locali per l'esercizio 2017 è differito al 28 febbraio 2017;

DATO ATTO che, con il decreto Milleproroghe (art. 5, comma 11, prima parte, D.L. n. 244/2016, recante “Proroga e definizione di termini”), il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, per l'esercizio 2017 è ulteriormente differito al 31 marzo 2017;

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 27.12.2013 n. 147 (Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di Stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RICHIAMATA la deliberazione n. 12 del 22/07/2014 ad oggetto: “Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) – Esame ed approvazione”;

RICHIAMATA la deliberazione C.C. n. 8 in data 31/03/2016, ad oggetto: “Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) – Riapprovazione a seguito modifiche ed integrazioni legislative”;

VISTA la deliberazione del Sindaco n. 24 del 24/04/2014 ad oggetto: “Designazione del Funzionario Responsabile dell'Imposta Unica Comunale (IUC)”;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 testualmente recita:
“683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono

essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili”;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 5 in data odierna ad oggetto: “Approvazione piano economico finanziario per l’applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) – Anno 2017”;

VISTO l’art. 1, commi 639 e segg. della L. 147/2013, che prevede che le tariffe debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei tributi, in modo da garantire la copertura totale del servizio stesso, divise in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa, e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

CONSIDERATA la possibilità per i Comuni, ai sensi dell’art. 1 comma 660 della L. 147/2013 così come modificato dal D.L. 16/2014, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni, oltre a quelle obbligatorie e facoltative indicate nella norma, la cui copertura può essere disposta attraverso risorse reperite all’interno del bilancio comunale;

RICHIAMATO l’art. 1, comma 1, lett. b) del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16, che testualmente recita: “... *(omissis)* Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. ...”

RAVVISATA pertanto la necessità di stabilire in n. DUE le rate per la riscossione della Tassa sui rifiuti (TARI), stabilendo le seguenti scadenze di versamento:

- Acconto: 25 marzo 2017
- Saldo: 25 ottobre 2017

CONSIDERATO, sotto questo profilo, che l’art. 1, comma 689, della Legge 147/2013 rimette all’approvazione di specifici decreti del Ministero dell’Economia e delle Finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati e prevedendo, in particolare, l’invio dei modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

RAVVISATA l’opportunità di provvedere all’invio da parte dell’ufficio tributi comunale degli avvisi e modelli di pagamento preventivamente compilati;

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai rispettivi Responsabili dei Servizi, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

CON la seguente votazione espressa per alzata di mano:

- Presenti n. 7
- Votanti n. 5
- Astenuti n. 2 (Puppato, Grassino)
- Voti favorevoli n. 5

DELIBERA

1) DI DETERMINARE per l’anno 2017, per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente richiamate, le tariffe TARI (Tassa sui rifiuti), come risultanti dagli *Allegati 1 e 2* alla presente deliberazione, che ne formano parte integrante e sostanziale;

2) DI DARE ATTO che le tariffe approvate decorrono dal 1° gennaio 2017;

2) DI DARE ATTO di assicurare la copertura del costo del servizio;

3) DI DARE ATTO inoltre che, sull'importo della TARI si applica il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali, di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1\992, n. 504, in base all'aliquota deliberata dalla Città Metropolitana di Torino;

4) DI STABILIRE in n. DUE le rate per la riscossione della Tassa sui rifiuti (TARI), con le seguenti scadenze di versamento:

- Acconto: **25 marzo 2017**
- Saldo: **25 ottobre 2017**

5) DI STABILIRE che, allo scopo di semplificare gli adempimenti dei contribuenti, si provvederà all'invio, da parte dell'ufficio tributi comunale, degli avvisi e modelli di pagamento preventivamente compilati;

6) DI TRASMETTERE la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201;

7) STANTE l'urgenza di provvedere in merito a quanto sopra deliberato, con separata seguente votazione espressa per alzata di mano:

- Presenti n. 7
- Votanti n. 5
- Astenuti n. 2 (Puppato, Grassino)
- Voti favorevoli n. 5

il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del TUEL approvato con D.lgs 267/2000.

* * *

In esecuzione dell'art. 49 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, così come sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera b) del D.L. n. 174/2012, vengono di seguito trascritti i pareri riportati sulla proposta di deliberazione:

- Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, c. 1, T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/00 e ss.mm. e ii.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
Il Responsabile del Servizio
f.to FOGHINO Giovanni

- Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, c. 1, T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/00 e ss.mm. e ii.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to BESSOLO Ivana

Approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
BOT SARTOR PIER LUIGI**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
DI MONTE DR. PIETRANTONIO**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla residenza comunale 03/02/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Foghino Giovanni

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 13/02/2017

<X> perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art.134, c.3, del T.U. n.267/2000).

<X> dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4, del T.U. n.267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Di Monte Dr. Pietrantonio

COMUNE DI SCARMAGNO
Provincia di Torino
Regione Piemonte

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Nucleo Familiare Numero Componenti	Quota Fissa (€/mq/anno)	Quota Variabile (€/anno)
1	0,15158	34,06009
2	0,17684	79,47354
3	0,19489	102,18027
4	0,20932	124,88699
5	0,22376	164,62376
6	0,23459	193,00717

Allegato 2 alla deliberazione C.C. n. 6 del 31/01/2017

COMUNE DI SCARMAGNO
Provincia di Torino
Regione Piemonte

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Attività	Quota Fissa (€/mq/anno)	Quota Variabile (€/mq/anno)
001	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CUL	0,07015	0,39816
002	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,14687	0,84380
003	STABILIMENTI BALNEARI	0,08330	0,47627
004	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,06576	0,38285
005	ALBERGHI CON RISTORANTE	0,23455	1,34610
006	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,17537	1,00307
007	CASE DI CURA E RIPOSO	0,20825	1,19755
008	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,21921	1,25728
009	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0,12057	0,68913
010	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERI	0,19071	1,08883
011	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,23455	1,34763
012	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: (FALEGNAME, IDRAU	0,15783	0,90353
013	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,20167	1,15621
014	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,09426	0,53599
015	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,12057	0,68913
016	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	1,06098	6,07506
017	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	0,79792	4,56663
018	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FOR	0,38581	2,20981
019	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	0,33758	1,92803
020	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	1,32841	7,61412
021	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	0,22798	1,31088

